

tente sovrano del mondo. Il mare, quella impareggiabile via maestra, che tutto agevola a chi ne possiede il dominio, e tutto ostacola a chi non è in grado di farvisi valere, fu la salvezza della piccola Sardegna come era stato, e rimase, quella della grande Inghilterra. Ben con ragione la Corte di Cagliari sempre serbò riconoscenza alla memoria del vincitore di Trafalgar, del distruttore della potenza marittima francese. Re Vittorio mai non ometteva di rievocare il glorioso nome di lui, e quello del suo predecessore Lord Keith, nelle istanze che non cessava di rivolgere alla Corte di Londra, implorando che, come già quei due buoni sostenitori della sua causa, così anche l'Ammiraglio Collingwood ultimamente succeduto al Nelson nel comando delle forze navali inglesi nel Mediterraneo, mantenesse qualcuna delle sue navi nelle acque della Sardegna da lui completamente abbandonata. Chè se tale preghiera non poteva essere esaudita, il derelitto Re chiedeva che alla Sardegna fossero almeno assegnati aiuti pecuniari sufficienti per metterla in grado di difendersi con armamenti suoi proprii. Eccessivi, se non prematuri, erano probabilmente allora giudicati in Inghilterra gli allarmi del sardo Sovrano, ritenendosi colà che, per almeno il tempo necessario alla creazione di una nuova flotta, Napoleone non avrebbe tentato nuove imprese sul mare. Ed invero a mire ben più importanti che il possesso della Sardegna seguivava questi a volgere allora i suoi pensieri, mentre era ovvio si facesse sicuro che, più o meno presto, anche l'agognata isola sarebbe caduta in suo potere, quale conseguenza dell'estensione del predominio francese su tutta l'Italia.

Un nuovo grande avvenimento veniva frattanto a commuovere tutta quanta l'Europa. Napoleone, per supplire alla sua deficienza di forze marittime, escogitava e bandiva (21 novembre 1806), il famoso blocco continentale. Per triste privilegio, alla misera Sardegna, toccava assaporare le primizie della audace trovata napoleonica. Uno speciale decreto dell'Imperatore poneva infatti l'*embargo* su tutte le navi sarde, o con la Sardegna traf-